# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# E la distruzione di quella casa fu grande

La casa è casa teologica, casa pastorale, casa spirituale, casa morale, casa ecclesiale, casa familiare, casa civile, casa sociale, casa politica, casa personale, casa comunitaria, casa cristologica, casa pneumatologia, casa antropologica, casa mariologica, casa escatologica. Tutte queste case vanno costruite sul fondamento della parola del Signore. Supponiamo che venga la Vergine Maria e ci dica che stiamo costruendo ogni casa sulla parola del mondo o peggio ancora sulla parola di Satana e noi questa sua Parola o suo Messaggio che Lei ci reca dal parte del Figlio suo non solo non lo accogliamo, addirittura combattiamo con odio infinito, odio diabolico, perché nessuno lo accolga e spargiamo ogni calunnia e ogni falsità contro quanti lo hanno accolto, possiamo anche fare questo, ma dobbiamo sapere che ogni nostro pensiero, ogni nostra idea, ogni nostra decisione, ogni nostra opera è fondata sulla sabbia e la distruzione di tutto ciò che facciamo sarà grande. Ecco cosa dice il Salmo: “*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Signore, il re gioisce della tua potenza! Quanto esulta per la tua vittoria! Hai esaudito il desiderio del suo cuore, non hai respinto la richiesta delle sue labbra. Gli vieni incontro con larghe benedizioni, gli poni sul capo una corona di oro puro. Vita ti ha chiesto, a lui l’hai concessa, lunghi giorni in eterno, per sempre. Grande è la sua gloria per la tua vittoria, lo ricopri di maestà e di onore, poiché gli accordi benedizioni per sempre, lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto. Perché il re confida nel Signore: per la fedeltà dell’Altissimo non sarà mai scosso. La tua mano raggiungerà tutti i nemici, la tua destra raggiungerà quelli che ti odiano. Gettali in una fornace ardente nel giorno in cui ti mostrerai; nella sua ira li inghiottirà il Signore, li divorerà il fuoco. Eliminerai dalla terra il loro frutto, la loro stirpe di mezzo agli uomini. Perché hanno riversato su di te il male, hanno tramato insidie; ma non avranno successo. Hai fatto loro voltare la schiena, quando contro di loro puntavi il tuo arco. Àlzati, Signore, in tutta la tua forza: canteremo e inneggeremo alla tua potenza (Sal 21,1-14).* Se il Signore volta la schiena, il nostro fallimento è grande quanto è grande il mondo. Possiamo anche costruire in oro le nostre Chiese e le nostra casa. Possiamo fare qualsiasi riforma religiosa. Possiamo rinnovare i nostri istituti di teologia e le nostre scuole di formazione, l’insuccesso sarà grande. Noi seminiamo il seme del diavolo e queste seme produce solo veleno.

*Perché mi invocate: “Signore, Signore!” e non fate quello che dico? Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene. Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò;* *e la distruzione di quella casa fu grande». (Lc 6,467-49).*

Ogni tanto faremmo bene a leggere qualche pagina degli antichi profeti. Ecco cosa promette il Signore a quanti si consegna all’idolatria e alla parola del mondo: “*Il Signore ha formato la terra con la sua potenza, ha fissato il mondo con la sua sapienza, con la sua intelligenza ha dispiegato i cieli. Al rombo della sua voce rumoreggiano le acque nel cielo. Fa salire le nubi dall’estremità della terra, produce le folgori per la pioggia, dalle sue riserve libera il vento. Resta inebetito ogni uomo, senza comprendere; resta confuso ogni orafo per i suoi idoli, poiché è menzogna ciò che ha fuso e non ha soffio vitale. Sono oggetti inutili, opere ridicole; al tempo del loro castigo periranno. Non è così l’eredità di Giacobbe, perché egli ha formato ogni cosa. Israele è la tribù della sua eredità, Signore degli eserciti è il suo nome. Raccogli da terra il tuo fardello, tu che sei cinta d’assedio, poiché dice il Signore: «Ecco, questa volta caccerò fuori gli abitanti del paese; li ridurrò alle strette, perché non mi sfuggano». Guai a me per la mia ferita; la mia piaga è incurabile. Eppure avevo pensato: «È un dolore sopportabile». La mia tenda è sfasciata tutte le corde sono rotte. I miei figli si sono allontanati da me e più non sono. Nessuno pianta i paletti della mia tenda e stende i teli. I pastori sono divenuti insensati, non hanno più ricercato il Signore; per questo non hanno avuto successo, anzi è disperso tutto il loro gregge. Si ode un rumore che avanza e un grande frastuono dal settentrione, per ridurre le città di Giuda a un deserto, a un rifugio di sciacalli. «Lo so, Signore: l’uomo non è padrone della sua via, chi cammina non è in grado di dirigere i suoi passi. Correggimi, Signore, ma con giusta misura, non secondo la tua ira, per non farmi venir meno». Riversa il tuo sdegno sulle genti che non ti riconoscono e sulle stirpi che non invocano il tuo nome, perché hanno divorato Giacobbe, l’hanno divorato e consumato, e hanno devastato la sua dimora (Ger 10,12-25).* Il Signore lo ha sempre detto al suo popolo: si costruisce con successo solo con l’obbedienza ad ogni sua Parola. Quando la sua Parola non è accolta, quando ad essa si disobbedisce, sui nostri passi c’è solo il grande fallimento. Ora cosa hanno udito i nostri orecchi? Che costoro che costruiscono sulla parola del mondo, sulla parola di Satana, le loro opere, dichiarano in modo ufficiale e solenne, che la responsabilità del loro campo devastato, del loro campo che produce solo erba selvatica, è di quanti hanno ascoltato la Parola della Madre di Dio e su quella Parola hanno edificato la sua casa. È evidente che questi sono le scuse dei figli del diavolo. Un figlio di Dio sempre saprà parlare secondo verità. Un figlio di Dio saprà anche assumersi le sue responsabilità. Ma per questo è necessario che lui abiti nello Spirito Santo. Ora mai potrà abitare nello Spirito Santo una persona che ha disprezzato e disprezza il Messaggio a noi recato dalla Vergine Maria. Madre di Dio vieni e rivelati nella tuta verità.

**22 Giugno 2025**